

Presentazione della mostra “Sekografie Vissuto Fluorescente”

La mostra contiene sia opere grafico pittoriche che sculture composte da frammenti o veri e propri oggetti che riassumono in se la vita stessa.

Materia che è stata trasformata dal tempo.

Oggetto che è portatore di storia.

Allora tutto ciò che in una società del consumo viene spesso rifiutato, in questo caso viene recuperato dall'artista, che gli attribuisce una grande importanza perché portatore di vissuto e di storia.

Nuovi valori si affacciano nella realtà.

L'oggetto rinasce nella nuova identità ed è portatore di nuovi valori, di nuove sensazioni ed immagini.

Ma Sek riesce a realizzare con un ulteriore sforzo, opere del tutto nuove, perché inizia a lavorare con un altro importantissimo elemento che è la luce.

Nel momento in cui vengono avvolti dal buio e illuminati dalla luce fluorescente, c'è una totale trasformazione: Le superfici pittoriche da bidimensionali passano ad una sensazione di tridimensionalità pittorica, da una sensazione di bidimensionalità ad una percezione di forte profondità.

L'espandersi, il diffondersi, il penetrare della luce che crea questi effetti di profondità e di movimento, come se il colore e gli elementi stessi cominciassero a fluttuare in un nuovo spazio.

Grande fascino, e soprattutto il fatto che si parte dalla memoria, un contesto che spesso viene rifiutato soprattutto dalla nostra società, e invece in effetti, il recupero di questi frammenti viene appunto fatto da Sek, e tra l'altro in un arco di tempo molto lungo, sono trent'anni che questo artista lavora.

In una società che dev'essere così veloce, tutto dev'essere fatto nel minor tempo possibile, senza pensare al passato, ma guardando sempre avanti.

Allora pensate un lavoro di trent'anni, attorno ad un oggetto, recuperando il passato, recuperando ulteriore tempo, ulteriori vicende, grande, grande qualità in queste opere che trasmettono sicuramente grandi emozioni.

San Bonifacio (VR) 2010

M. L. De Rossi (architetto)

"THE FLUORESCENT EFFECTS OF THE SEKOGRAPHS" - Presentation of the Architect Maria Luisa De Rossi 2010.

The exhibition contains graphic works such as paintings and sculptures composed of fragments or real objects that summarize life in itself.

Materials that have been transformed over time.
Objects full of history.

Therefore, all of the items found in a society that consumes and that are often discarded, in which case, they are recovered by the artist, who regards them highly since they are full history and past memories.

The object is reborn to bear new values, feelings and images. Sek is beginning to work with another important element called light.

From the moment his paintings are enveloped by the darkness and illuminated by fluorescent light, a total transformation occurs: the two-dimensional painted surfaces appear to become three-dimensional, thus conveying a strong perception of depth.

The expansion, diffusion and penetration of light creates these effects of depth and motion, as if color and the elements began to float through space.

A very fascinating factor is indeed the fact that it starts from memory; a context that is often rejected, especially by our society.

However, the recovery of these fragments really does take a long time.

This artist has been working on them for thirty years.

In a society that evolves so quickly, everything must be done in the shortest amount of time possible, without thinking of the past and by continuously looking ahead.

This is a great quality that conveys strong emotions through these works.